

ISA

Indici sintetici di affidabilità fiscale

2019

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

AK17U

- Periti industriali

PERIODO D'IMPOSTA 2018

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2018, come attività prevalente quella di **"Attività tecniche svolte da periti industriali"** – 74.90.91.

Il modello è composto:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro G – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento **"Istruzioni Parte generale ISA"**.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- negli appositi spazi il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione deve essere indicato:

- l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione;
- l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività devono essere fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000,
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002;

l'anno da indicare nel modello è il $2001 = (2000 + 2002) / 2$.

L'eventuale arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la prima cifra decimale: se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2018.

In particolare indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **righi da Co1 a C24**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
- nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2018 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2018;
- nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da Co1 a C24 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C25**, la percentuale dei compensi derivanti dai soli incarichi per i quali nell'anno 2018 sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali), in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018. Si precisa che in tale rigo non devono essere indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel 2018, per i quali sono stati percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2018. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2018, per il quale il contribuente abbia percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre, ed il saldo finale nel mese di dicembre del 2018, occorrerà compilare uno dei righi da Co1 a C24 a secondo della prestazione resa, indicando 1 nella prima colonna e la percentuale dei compensi derivanti dalla citata prestazione, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018, nella seconda colonna.

Per individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna della presente sezione deve essere effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo. Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i righi del quadro C, corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Esempio:

- un perito industriale emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:
 - progettazione preliminare di opere private (valore dell'opera di euro 50.000): saldo di euro 1.500;
 - attività di consulenza tecnica di parte: euro 2.000;
 - certificazione acustica di un edificio: 3 acconti da euro 500 ciascuno.

Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2018, per un totale complessivo di euro 5.000, il professionista dovrà indicare:

- nel **rigo Co4** – Progettazione preliminare di opere private (importo opere oltre euro 25.823,00 e fino a euro 154.937,00):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "30,00%" (relativa al saldo di 1.500 euro);
- nel **rigo C19** – Attività di contenzioso e/o consulenza tecnica di parte e/o arbitrato e/o conciliazione:
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "40,00%" (relativa alla somma di euro 2.000);
- nel **rigo C22** – Certificazione acustica degli edifici:
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "30,00%" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500).

Inoltre, si fa presente che:

- nei **rigli** da **Co3** a **Co5** (progettazione preliminare di opere private), da **Co6** a **Co8** (progettazione esecutiva di opere private) e da **Co9** a **C11** (direzione tecnica dei lavori, assistenza al collaudo e liquidazione lavori di opere private), in relazione alle singole prestazioni, il numero degli incarichi e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata;
- nel **rigo C23**, nella **prima** e **seconda colonna**, si deve indicare, rispettivamente, il numero e la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti dalle collaborazioni con studi professionali e/o con altre strutture di terzi con i quali si collabora stabilmente, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018. In tale rigo devono essere ricomprese le situazioni in cui i compensi relativi alle prestazioni effettuate non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri rigli della presente sezione;
- nel **rigo C24**, nella **prima** e **seconda colonna**, si deve indicare, rispettivamente, il numero e la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti dallo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nei rigli precedenti, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018;

Aree specialistiche

- nei **rigli** da **C26** a **C37**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna area specialistica di attività individuata, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C26 a C37 deve risultare pari a 100;

Elementi specifici

- nel **rigo C38**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni di lavoro autonomo, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica. A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un perito industriale per i compensi corrisposti ad un ingegnere per le attività di consulenza da questi resa o da un perito industriale ad altro perito industriale per l'attività di consulenza nella progettazione di opere pubbliche.
 - nel **rigo C39**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Si precisa che i valori da indicare nei rigli C38 e C39 devono essere ricompresi nell'ammontare indicato nel rigo Go7 del Quadro G, Dati contabili.

Modalità organizzativa

- nel **rigo C40**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita la propria attività a titolo individuale. Si precisa che tale rigo deve essere compilato sia qualora ricorra la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione, sia qualora l'attività venga esercitata utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione, sia, infine, se l'attività viene effettuata esclusivamente presso altri studi/strutture, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali;
- nel **rigo C41**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita la propria attività esclusivamente presso studi e/o strutture di terzi. Si precisa che il rigo C41 va barrato esclusivamente se è stato barrato il rigo C40;
- nel **rigo C42**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita la propria attività in forma collettiva, ossia se il modello viene presentato da una società o da una associazione tra artisti e professionisti. Si precisa che tale rigo deve essere compilato sia nel caso in cui l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito della stessa disciplina (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita tra due soci entrambi periti industriali), sia nel caso in cui l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito di discipline diverse (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita da un socio perito industriale ed un socio ingegnere).

6. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. In particolare, indicare:

Rilevanza del committente principale

- nel **rigo Eo1**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato.
- nel **rigo Eo2**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno, per l'attività svolta presso lo studio/struttura del committente o presso la clientela di quest'ultimo; si precisa che la percentuale indicata nel presente rigo deve essere uguale o inferiore a quella già indicata nel rigo Eo1.

7. QUADRO G – DATI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro G, Dati contabili"**.